



SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE¹

MARCHE
Ottobre 2024

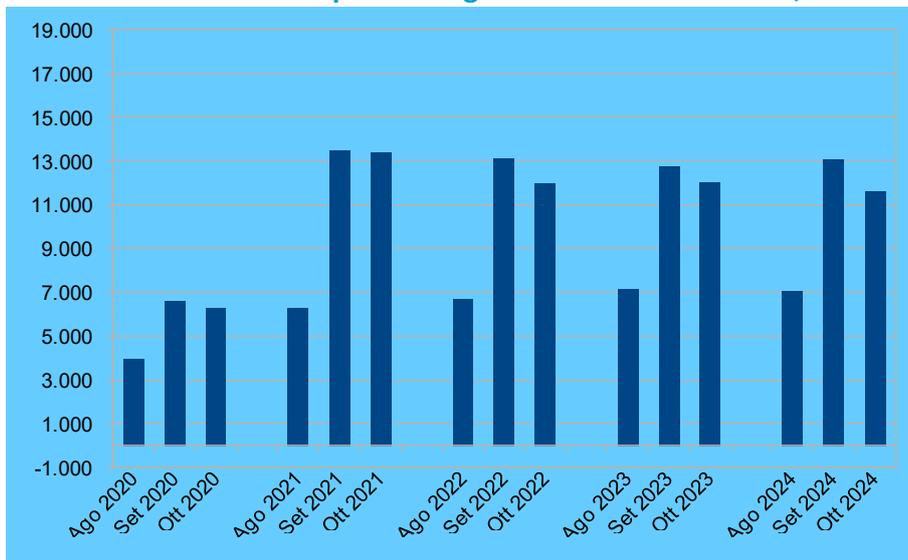
Sono 11.580 i contratti di lavoro che le imprese prevedono di attivare nelle Marche nel mese di ottobre, in calo del -11,1% rispetto al precedente mese di settembre. La previsione si presenta inferiore anche su base annua, con una diminuzione che in termini percentuali è del -4,0%. Tale tendenza si estende, accentuandosi, quando si considera l'intero ultimo trimestre del 2024, con una previsione di entrate che nella regione è pari a 28.480, inferiore del 5,7% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2023. Questi sono i principali esiti, per le Marche, frutto dell'esame delle previsioni sulla domanda di lavoro delle imprese rese mensilmente disponibili dal *Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*.

Sono invece positive le variazioni su base annua delle corrispondenti previsioni a livello nazionale, in crescita del +3,7% per il solo mese di ottobre e del +4,5% per il trimestre ottobre-dicembre 2024².

Entrando nel dettaglio delle province marchigiane, l'andamento sfavorevole appare prevalente: le previsioni sono infatti inferiori rispetto a dodici mesi fa per quattro province a fronte dell'andamento favorevole della sola provincia di Macerata, le cui entrate programmate dalle imprese nel mese di ottobre sono 2.600, in crescita tendenziale del +3,6%.

Tra le province in calo, quello percentualmente maggiore si riferisce alla provincia di Pesaro-Urbino (2.740 i contratti di lavoro di cui è prevista l'attivazione nel mese, per una diminuzione pari a -13,8%). La flessione è al contrario lieve per la provincia di Ancona (3.600; -0,6%). Su valori non troppo marcati sono poi le variazioni negative delle province di Ascoli Piceno (1.560; -4,3%) e di Fermo (1.080; -3,6%).

Marche: entrate mensili previste agosto-settembre-ottobre, vari anni



Fonte dati: Unioncamere-MLPS, Sistema Informativo Excelsior, vari anni
Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 2 settembre 2024 - 17 settembre 2024.

² Dal Comunicato stampa Unioncamere "Lavoro: 489mila assunzioni previste dalle imprese a ottobre (+3,7%)", Roma 16 ottobre 2024.



Prosegue anche nel mese di ottobre la diversità di tendenza osservabile nelle Marche in relazione al macrosettore industriale e a quello terziario. L'industria aggrega previsioni di entrate di personale pari a 5.040, con una contrazione rispetto a ottobre dell'anno precedente del -13,4%, sintesi di cali piuttosto omogenei per l'industria manifatturiera e public utilities (3.830; -13,5%) e per le costruzioni (1.210; -12,9%).

Il macrosettore dei servizi, al contrario, fa riscontrare entrate programmate ancora in crescita, benché in rallentamento: sono 6.540 i contratti di lavoro con un incremento del +4,8%. Il commercio (1.710, +10,3%) e il turismo³ (1.970; +11,9%) hanno le crescite maggiori, mentre i servizi alle imprese (1.660 entrate previste) si fermano a +4,4%. Per i servizi alle persone, infine, le previsioni sono di 1.200 entrate, con un calo su base annua del -9,8%.

A livello locale, diversamente da quanto riscontrato a livello nazionale, la crescita delle entrate previste nei servizi non riesce a compensare il calo nell'industria.

Le professioni più richieste in regione

Anche a ottobre, nelle Marche, le opportunità più numerose offerte dalle imprese riguardano il gruppo professionale degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, con la proposta di 1.640 contratti di lavoro da attivare, numero che non varia molto rispetto ai due mesi precedenti.

Segue il gruppo degli addetti alle vendite (1.050) e del personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci (970).

Continuando a scorrere il borsino delle professioni maggiormente richieste di ottobre per le Marche si incontrano due gruppi attorno alle 600 entrate: quello degli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (640) e quello del personale non qualificato nei servizi di pulizia (580).

Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – Ottobre 2024

Prime posizioni

Gruppo professionale	Entrate Previste (v.a.)
Esercenti e addetti nelle attività di ristorazione	1.640
Addetti alle vendite	1.050
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	970
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	640
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	580
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	380
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	370
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni	320
Operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature	310
Addetti alla segreteria e agli affari generali	300

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Si prosegue quindi con alcuni altri gruppi appartenenti, come già gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili, al grande gruppo degli operai specializzati e conducenti di impianti e macchine, che sono i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (380), i conducenti di veicoli a motore e a trazione animale (370), gli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (320) e gli operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (310).

Gli addetti alla segreteria e agli affari generali (300) ricoprono infine la decima posizione, in rappresentanza del grande gruppo di impiegati, professioni commerciali e nei servizi, come già i due gruppi di testa.

Le prime dieci posizioni raccolgono il 56,6% delle entrate di ottobre previste nelle Marche.

³ Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.



Le difficoltà di reperimento⁴

Restano ampiamente diffuse le difficoltà nel reperimento delle professionalità necessarie previste dalle imprese. A ottobre esse riguardano ben il 54,6% dei contratti che le imprese intendono attivare nelle Marche (49,3% la quota analoga per l'Italia) e sono prevalentemente ricondotte alla mancanza di candidati (34,9%) e con minor frequenza alla preparazione inadeguata dei candidati stessi (16,4%).

La poco desiderabile graduatoria delle professioni contraddistinte nel mese in corso dalle maggiori difficoltà di reperimento è largamente appannaggio di gruppi professionali appartenenti alla grande aggregazione degli operai specializzati e conduttori di macchine e impianti, tra i quali sono ben cinque i gruppi che lasciano prevedere difficoltà in più di quattro casi su cinque: gli operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (310 entrate programmate, difficili da reperire nel 91,2% dei casi), i fabbri ferrai costruttori di utensili (170; 87,3%), i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (380; 84,2%), gli operai specializzati in installazione/manutenzione di attrezzature elettriche/elettroniche (160; 83,3%), e gli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (320; 82,7%).

Il reperimento è notevolmente problematico anche per gli attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno (190; 75,3%).

L'elenco di operai specializzati e conduttori di impianti e macchine viene interrotto dai tecnici della salute, con 160 entrate previste, di difficile reperimento nel 71,9% dei casi, per riprendere con i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (200; 65,5%) e i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (370, 64,8%).

In decima posizione infine appaiono comunque di rilievo per diffusione (62,5%) le difficoltà che riguardano gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, considerata anche la numerosità delle entrate previste per loro (1.640).

Per la maggior parte dei gruppi indicati si osserva la prevalenza della mancanza di candidati come motivazione della difficoltà di reperimento, costituiscono eccezione invece gli operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature, nonché gli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni, per i quali a causare maggiormente la difficoltà di reperimento è invece l'inadeguatezza della preparazione dei candidati.

Le forme contrattuali

Continua a essere di circa un quinto la quota di entrate previste per le quali le imprese rendono disponibili contratti stabili (contratto a tempo indeterminato o di apprendistato): a ottobre si tratta del 21% delle entrate totali (22% un anno prima).

L'81% delle 11.580 entrate previste nelle Marche nel mese di ottobre avrà un contratto alle dipendenze, il 14,3% avverrà nella forma del lavoro in somministrazione. Le collaborazioni saranno lo 0,9% e il 3,9% saranno altri lavoratori non alle dipendenze.

Non si osservano variazioni significative nella composizione delle entrate previste alle dipendenze, che restano largamente destinate ad assumere la veste del contratto a tempo determinato (69%), seguito dal contratto a tempo indeterminato (20%). La parte residua sarà coperta dall'apprendistato (6%) e dagli altri contratti alle dipendenze (5%).

Le opportunità a disposizione dei giovani fino a 29 anni sono il 30,9% del totale di ottobre in regione.

Circa il 40% delle opportunità offerte ai giovani sono relative a posizioni in qualità di esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, addetti alle vendite e anche personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci.

A essere invece maggiormente tendenti all'ingresso di giovani nelle proprie fila sono le professioni dei tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (58,1%); gli operatori della cura estetica (52,1%); gli operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali (51,1%) e i fabbri ferrai costruttori di utensili (50,6%).

⁴ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.



I titoli di studio: nel mese di ottobre è contenuta la quota di opportunità in regione per laureati (8,6%) e sempre piuttosto modesta (1%) quella relativa a giovani formati dall'ITS Academy (istruzione tecnologica superiore). Il livello di istruzione secondario dovrebbe assorbire il 29% delle entrate programmate del mese, mentre il 36,3% è rivolto a chi è in possesso di un diploma o qualifica professionale. Infine è pari al 25,1% l'incidenza delle entrate per le quali è sufficiente l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Fonte dati: Unioncamere- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di ottobre 2024 per la regione Marche.